

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034128

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dossale

OGTV - Identificazione insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Chieri

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1660

DTSF - A 1660

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ intaglio/ modellatura/ pittura/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	640
MISL - Larghezza	380
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	il dossale è in stucco dipinto di colore verde oliva, con parti ornamentali sottolineate dalla doratura. In basso due pilastri, situati ai lati dell'altare, fungono da base a due colonne, con capitello eclettico, abbracciate da una mezza figura d'angelo emergente da un motivo a voluta che si trova circa alla metà delle lesene, anch'esse su pilastro, che servono da sfondo alle colonne antistanti. Angeli a mezzo tondo sostengono una ghirlanda finta in oro, che si staglia sul verde scuro delle colonne. Alla sommità di tali colonnine si appoggia un timpano spezzato, sulle cui alette si adagiano due figure di angeli, reggenti l'uno un bastone pastorale, l'altro una mitra. Fra le due alette del timpano si apre una finestra leggermente centinata, con cornice ornata da motivi fitomorfi, volute e teste cherubiche. Nella parte inferiore della cornice vi è una sorta di cartiglio, pare in stucco, recante una scritta in caratteri chiari su fondo scuro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nella cartella, nella parte inferiore della cornice della finestra
ISRI - Trascrizione	HANC HARAM DIVU ONORATO/ RESTAURANDAM CURAVIT/ CAN. CURATUS HUIUS PARAECLAE/ ANNO DIMINI 1901.
	il dossale d'altare della seconda cappella a sinistra, dedicata a Sant'Onorato, sulla cui venerazione non è stata reperita alcuna documentazione d'archivio, può fare risalire nella sua struttura originaria alla metà circa del XVII secolo. Tipicamente secentesca appare infatti non solo la struttura del dossale, ma soprattutto la decorazione a stucco, là dove non è stata troppo alterata dai lavori di restauro di primo '900: si vedano in questo senso, le due belle mezzefigure di angeli che abbracciano la colonna, metaforicamente, emergenti da un panneggio che si trasforma in volute. Si veda inoltre tutta la decorazione della cornice della finestra che sovrasta l'ancona, con le testine paffute d'angeli di una fissità d'emblema e con un ornato, ancora lontano da grazie e levità settecentesche. I due angeli che siedono alle estremità del timpano spezzato, forse i più deturpati del restauro, mostrano il pastorale la mitra, gli unici due elementi oggi presenti nella cappella che alludono alla dignità episcopale del Santo

NSC - Notizie storico-critiche

cui la cappella è dedicata, Sant'Onorato. Si ignora per quale motivo tale santo venne scelto come patrono dei "prestinaï" panettieri di Chieri, i quali nel 1660 fecero edificare in suo onore questo altare, come attestava un'iscrizione dedicatoria, riportata anche dal Bosio (cfr. A. Bosio, Memorie storiche-religiose e di belle arti del Duomo e delle altre Chiese di Chieri, Torino, 1880) ed oggi scomparsa. Questo dato documentario viene in tal modo a suffragare la datazione proposta per la costruzione dell'ancona. All'inizio del secolo XX è stato attuato un pesante intervento di restauro che ha almeno in parte stravolto i caratteri originari dell'ancona, con una pesante riverniciatura dell'insieme e con il rifacimento ameno parziale di alcune parti: risulta soprattutto evidente l'intervento sui due angeli che siedono sulle alette del timpano. Tale restauro, ricordato nella scritta presente nella cartella che si trova nella parte inferiore della cornice della finestra soprastante l'ancona, venne compiuto sotto il patrocinio del canonico Don Giuseppe Olivero, parroco di San Giorgio dal 1896, che fra il 1900 ed il 1904 attuò una consistente campagna di ammodernamento e di restauro della Chiesa (cfr. scheda 16).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 47796

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bosio A.

BIBD - Anno di edizione

1880

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

CMPN - Nome

Barelli C.

FUR - Funzionario responsabile

Gaglia P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Ciccia M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ciccia M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)